

Forlì

SALUTE E FORMAZIONE

L'Irst sede didattica universitaria con lezioni in oncologia medica

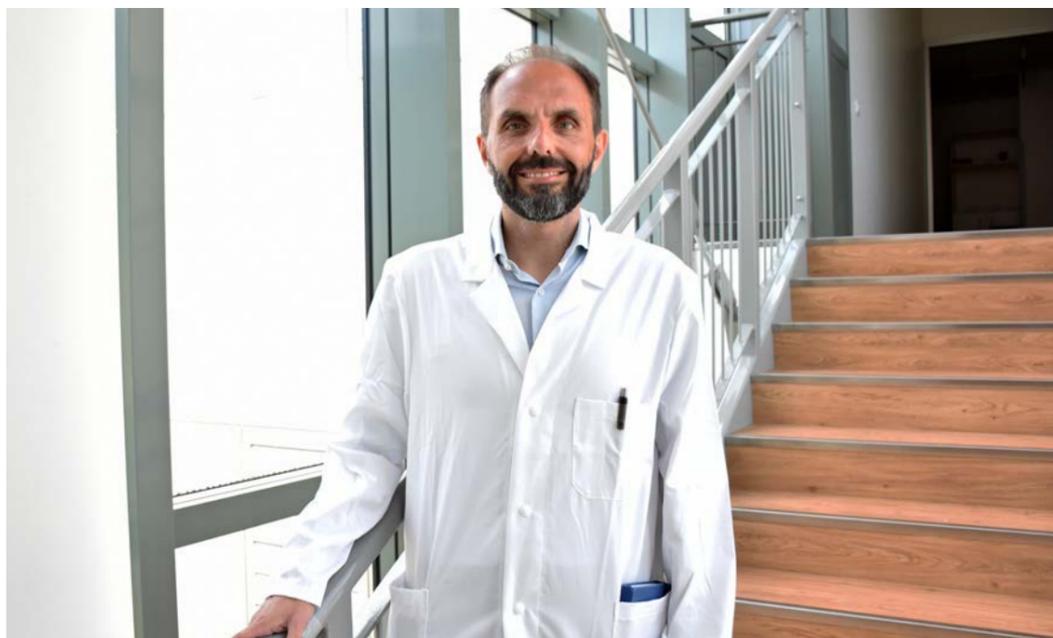
Guida Antonino Musolino, ricercatore di livello internazionale nell'ambito dei tumori al seno

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

L'Irst di Meldola diventa sede didattica dell'Università di Bologna sotto la guida di Antonino Musolino, leader in ambito clinico e ricercatore di livello internazionale nell'ambito dei tumori al seno. Infatti, grazie all'accordo con Università di Bologna e Ausl Romagna, unitamente ad un importante investimento d'Istituto, da luglio 2024 Irst è sede d'insegnamento in oncologia medica dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna in Romagna. A seguito di procedura selettiva bandita dall'Alma Mater nell'ambito del progetto "Romagna Salute" per professore associato di II fascia in oncologia medica, è stato designato Antonino Musolino, già docente associato di oncologia medica all'Università degli Studi di Parma. In particolare, il massimo esperto nominato assumerà la direzione

della Struttura complessa in oncologia medica a indirizzo senologico e tumori genitali femminili, contribuendo così all'integrazione di attività assistenziali, didattiche e di ricerca tra Università, Irst e Ausl Romagna. «Il mio ruolo sarà quello di favorire lo sviluppo delle relazioni didattiche e scientifiche fra Università di Bologna e l'Istituto Tumori della Romagna - afferma Musolino -. Dal punto di vista clinico-assistenziale, in continuità con la visione del prof Dino Amadori, lavorerò all'interno della Breast Unit di Forlì-Cesena e dell'Ausl della Romagna per potenziare il ruolo dell'Irst come centro di riferimento regionale e nazionale per l'assistenza e la cura delle pazienti affette da neoplasie della mammella e per confermare la nostra funzione di unità di cura per i tumori genitali femminili. I ricercatori clinici già presenti in istituto, e che dirigerò, sono professionisti di elevato livello e sono sicuro che lavoreremo bene



Antonino Musolino assumerà la direzione della struttura complessa in Oncologia medica a indirizzo senologico e tumori femminili

insieme». Soddisfazione da parte del rettore Giovanni Molari: «Lo sviluppo della ricerca clinica e traslazionale sulle neoplasie mammarie, con le importanti ricadute sulla formazione nei corsi di laurea e nelle scuole di specializzazione, è di importanza strategica per l'Ateneo di Bologna che intende potenziare le proprie iniziative di questo am-

IL PROFESSORE DESIGNATO

«Il mio ruolo sarà quello di favorire lo sviluppo delle relazioni fra Università di Bologna e l'Istituto Tumori della Romagna»

bito in Romagna. Mi piace, inoltre, ricordare che l'istituzione di una Unità operativa a direzione universitaria in quest'area consolida la collaborazione con l'Irst proprio nell'ambito assistenziale e di ricerca che è stato da sempre centrale nella vita dell'Istituto grazie all'attività pionieristica e al contributo scientifico del suo fondatore, Dino Amadori».

Master per riorganizzare e semplificare le aziende sanitarie

FORLÌ

Creare figure in grado di governare la riorganizzazione e la semplificazione dei processi e delle procedure delle aziende sanitarie. Questo è uno degli obiettivi che si propone il Master di primo livello in Lean Value in Health and Research Mavhar - Valore ed innovazione scien-

tifica in Sanità nato dalla collaborazione tra Irst (Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori) Irccs (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) "Dino Amadori" di Meldola e la School of Management dell'Università Lum di Casamassima. Il master si rivolge alle figure direzionali delle Aziende sanitarie e Istituti di ricerca, ma

guarda anche alle figure strategiche di Università, Regioni, aziende farmaceutiche e società di consulenza nell'Health e Investitori su Biotech. Il conseguimento del titolo è subordinato a verifiche di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite e al completamento del percorso formativo, ai partecipanti che

hanno superato con esito positivo gli esami relativi ai diversi moduli e la prova finale, viene conferito il titolo di master universitario. Il tutto inizierà il prossimo 21 ottobre e si chiuderà il 30 giugno 2025, le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 14 ottobre. Il coordinamento scientifico è in capo al prof. Angelo Ro-

sa, direttore Laboratorio Lean & Vbhc Università Lum, alla dottoressa Oriana Nanni, direttrice Uoc Biostatistica e Sperimentazioni Cliniche Irst Irccs e al dottor Nicola Gentili, coordinatore Data Unit Irst Irccs. Mentre il coordinamento della progettazione formativa è gestito dalla dottoressa Valentina Bugani, responsabile Ufficio Formazione Irst, con il dottor Filippo Masotti, coordinatore operativo Università Lum - School of Management.

ENERGIA SOLARE

taglia la bolletta, sorride l'ambiente

PROMOZIONE FOTOVOLTAICO CIVILE • ESTATE 2024

POTENZA 3,48 KW	POTENZA 4,78 KW	POTENZA 6,09 KW
8 pannelli da 435 W + Inverter ZCS-HYD 3.0Kw-ZP1 + batteria di accumulo di 5 kWh	11 pannelli da 435 W + Inverter ZCS-HYD 5.0Kw-ZP1 + batteria di accumulo di 5 kWh	14 pannelli da 435 Watt + Inverter ZCS-HYD 6.0Kw-ZP1 + batteria di accumulo di 10 kWh
€ 9.000,00 +IVA (10%)	€ 10.500,00 +IVA (10%)	€ 13.000,00 +IVA (10%)

Kit di ampliamento batterie da 5kWh: costo aggiuntivo di 2.000,00 euro + IVA

Detrazione fiscale 50% Bonus Casa 2024

Procedura pratica ENEA su richiesta - € 180,00

Servizi esclusi: opere edili e murarie - se necessarie eventuali varie pratiche comunali/paesaggistiche - costi di connessione da parte di Enel Distribuzione SpA - cablaggio di rete internet fino a zona Inverter - oneri di sicurezza (linee vita, parapetti provvisori, castelli di risalita in copertura ecc...)

Promozione valida fino ad esaurimento scorte

COSTRUTTORI DI EFFICIENZA ENERGETICA

DA 25 ANNI SINCE 1996 AL VOSTRO SERVIZIO

E.R. LUX, via Cartesio, 27 - 47122 Forlì - T. 0543.774632 - F. 0543.794413 - info@erlux.it - www.erlux.it

Cesena

SERVIZIO IN SINERGIA TRA COMUNE, AUSL, ASP E UNIONE

Una nuova filosofia dell'abitare per affrontare assieme la vecchiaia

Sei coinquilini con assistenza in festa nella casa a San Miniato dove convivono da tre anni

CESENA

Quattro uomini e due donne, anziani ma tutte autosufficienti, hanno dato vita tre anni fa, in via San Miniato, nel quartiere Oltresavio, a un "Senior co-housing sociale" di via San Miniato, nel quartiere Oltresavio. Si tratta di una micro-comunità che si aiuta a vicenda, con il prezioso affiancamento di figure professionali specifiche, dedicate al lavoro domestico e all'assistenza.

L'altro ieri questi coinquilini hanno organizzato una festosa cocomerata a cui sono stati invitati l'assessora ai servizi per la persona e la famiglia Carmelina Labruzzo, il direttore e il presidente di Asp Cesena-Valle Savio, Ausl Romagna, la dirigente e le funzionarie del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e gli operatori di Asp. Presenti inoltre anche alcuni familiari.

Risposta nuova per l'età senile

«La rete dei servizi alla persona del nostro Comune include anche questa bellissima esperienza di presa in carico - commenta l'assessora Labruzzo - avviata nell'agosto 2021, rendendo protagonisti donne e uomini anziani, autosufficienti,

con vulnerabilità sociale, in quanto privi di sistemazione abitativa, privi di rete familiare efficace o privi di adeguate risorse economiche, e che abbiano sperimentato forme di disagio derivanti da una di queste condizioni. In questa casa, pienamente accessibile e rispondente alle esigenze di un'utenza anziana, le persone sperimentano una forma solidaristica di convivenza in cui molte delle problematiche e fragilità dei singoli trovano risposta attraverso il supporto reciproco. È un modo per rendere più autonomi gli anziani sia nella condivisione della vita quotidiana, che nell'avvio di progettualità nuove anche ad un'età avanzata. Un modo nuovo per poter guardare al futuro».

Poter vivere insieme e supportarsi rappresenta un notevole vantaggio per la popolazione anziana. Si stima infatti, sulla base di recenti studi, che le persone anziane che vivono in strutture di co-housing siano in grado di essere autosufficienti per 10 anni in più mediamente rispetto alle persone che vivono invece da sole.

Esperienza da replicare

Per rendere possibile questa



I coinquilini del "Senior co-housing" assieme a familiari, amministratori degli enti coinvolti e assistenti

esperienza, amministrazione comunale, Unione Valle Savio e Asp Cesena-Valle Savio hanno valorizzato un immobile, inutilizzato, ristrutturandolo e mettendolo a disposizione di chi ne ha bisogno. Questo nuovo modello non solo ha prodotto i risultati auspicati ma ha in-

dotto i Servizi a progettarne altri. Asp ha il mandato, nell'ambito del progetto "Affetti speciali", di realizzare questo intervento, promosso dai Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, che individuano gli ospiti attraverso una valutazione tecnica dei profili meglio rispondenti al co-housing.

Servizi e sostegni

Questo tipo di sistemazione abitativa può contare su servizi domiciliari: assistenza di base (cooperativa sociale Cad) e teleassistenza (Asp). Questo secondo sistema connette gli anziani ad una centrale operativa con operatore presente 24

ore su 24, che conosce gli anziani in quanto entra in relazione con loro due volte a settimana con "chiamate di cortesia", volte a far prendere confidenza con il sistema di allarme in assenza di emergenza, così da saperlo e volerlo utilizzare in caso di reale necessità.

Per chi non riesce a contribuire, in tutto o in parte, al pagamento della retta per il servizio erogato è previsto un sostegno economico, funzionale alla permanenza presso il co-housing. I Servizi sociali intervengono inoltre attraverso forme di tutela che consentono alla persona di provvedere ai propri interessi e più in generale alla propria vita in autonomia.

PRESTAZIONI DOMICILIARI E TELEASSISTENZA

Supporti con figure specializzate e tecnologie ai 4 uomini e 2 donne del Senior cohousing al quartiere Oltresavio

Attesa di 4 anni per una densitometria Esami cresciuti del 20%, 9.330 nel 2023

L'Ausl fa il punto dopo l'attacco di Fdi spiegando i differenti percorsi previsti

CESENA

«La densitometria ossea è tra le prestazioni che sono parzialmente escluse dai livelli essenziali di assistenza, cioè è un esame diagnostico erogabile solo in presenza di specifiche condizioni cliniche per le quali vi siano evidenze di efficacia clinica e non è prescrivibile con caratteristiche d'urgenza». Lo precisa l'Ausl Romagna, dopo le critiche fatte dalla deputata di Fratelli d'Italia, Alice Buonguerrieri, e da Marta Evangelisti, capogruppo regionale del partito, dopo avere saputo che una paziente si è sentita rispondere che avrebbe dovuto attendere 4 anni per potersi sottoporre a quell'esame al Bufalini.

Dall'Ausl fanno sapere che «i criteri d'erogabilità di quella prestazione sono stati stabiliti a livello nazionale dal Ministero della salute, al fine di contrastare il fenomeno dell'inappropriatezza prescrittiva ed un consumo eccessivo di questo esame senza i corrispondenti benefici clinici». Spiegano poi che «la principale finalità clinica dell'indagine densitometrica è la valutazione del rischio di frattura: non sono disponibili evidenze scientifiche, né stime del rapporto costo-beneficio che ne giustifichino l'impiego come screening generalizzato, ma va fatta su base individuale in presenza di specifiche condizioni cliniche caratterizzate da un rischio. Più precisamente l'esame è indicato solo quando la conoscenza dei valori densitometrici è rilevante nella gestione clinica del paziente, analizzando dieta, attività fisica, abitudini di vita, riduzione del

rischio di cadute, trattamenti medici e riabilitativi. Del tutto inappropriata è, invece, la richiesta di densitometria per sintomatologia algica diffusa o segni e sintomi attribuibili ad artrosi, rachialgia o lombosciatalgia, in assenza di fattori di rischio per osteoporosi».

Le densitometrie ossee erogate dall'Unità operativa di Medicina Nucleare Romagna sono rivolte sia a pazienti esterni che a pazienti interni, con due diverse modalità. Per i primi serve la prescrizione del medico di base, gestita direttamente dal Cup, che utilizza agende concordate con l'Unità operativa di Medicina Nucleare, definendo orari e numero di posti a disposizione giornalieri. Viene inoltre ampliato il numero di prestazioni ogni volta si rende possibile la disponibilità del personale tecnico che deve eseguire l'esame. Le richieste per pazienti con criticità o appar-

tenenti a percorsi definiti vengono invece prenotate utilizzando delle agende a gestione diretta dell'Unità operativa Medicina Nucleare, in aggiunta alle prestazioni gestite dal Cup. In particolare, confluiscono in questa agenda dedicata i pazienti interni (degenti o in day hospital), quelli richiesti dai medici ospedalieri nell'ambito dei percorsi ambulatoriali protetti oncologico e della fibrosi cistica e quelli in regime di day service della Endocrinologia e Malattie infettive».

Quindi, per quel che riguarda il caso segnalato, l'invito dell'Ausl è di rivolgersi all'Urp per una verifica puntuale della specifica situazione.

Nel primo semestre 2024, per far fronte al bisogno espresso, il numero di densitometrie ossee è stato incrementato del 20%, rispetto allo stesso periodo del 2023, anno in cui ne sono state effettuate 9.330.

È morta Barbara Bondi colonna dell'Ausl

CESENA

Il mondo della sanità è in lutto per la morte di Barbara Bondi. Laureatasi nel 1987 in Medicina e Chirurgia, ha ricoperto vari ruoli importanti all'interno dell'Ausl, a partire da quello di dirigente medico dell'Unità operativa Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria di Cesena, dal 1990 al 2011. Più di recente, dopo avere avuto anche un incarico nel settore delle Malattie infettive, si era occupata di Medicina dello sport e promozione dell'attività fisica. L'impegno come referente aziendale per i corsi di formazione in rianimazione cardiopolmonare e trauma è stato tra gli ultimi in cui si è cimentata con la consueta professionalità.

Barbara Bondi lascia il marito Luca Pagliacci, presidente di Publisolet, società che gestisce Teloromagna, e la figlia Bianca. Il funerale sarà celebrato questa mattina nella chiesa di Montereale.

SANITÀ E FORMAZIONE

Forlì

La facoltà di Medicina I tumori delle donne ora diventano materia di studio grazie all'Irst

In virtù della collaborazione con l'Università di Bologna, il centro di ricerca e cura offrirà una nuova opportunità di crescita agli studenti

di **Oscar Bandini**

Grazie all'accordo con l'Università di Bologna e l'Ausl Romagna, l'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola è ora sede d'insegnamento in Oncologia Medica dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna in Romagna, e a ricoprire il ruolo di primo titolare della Struttura Complessa a direzione universitaria Irst, è stato designato il professor Antonino Musolino **(nella foto in alto a destra)**.

Già professore associato di Oncologia Medica all'Università degli Studi di Parma e responsabile del programma interaziendale Breast Unit della provincia di Parma, Musolino è divenuto un opinion leader in ambito clinico e un ricercatore di livello internazionale nell'ambito dei tumori mammari.

In particolare, Musolino assume-

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

«Rientra nella strategia del prof Amadori affermare l'Irst come punto di riferimento della ricerca oncologica»

rà la direzione della Struttura complessa in Oncologia medica a indirizzo senologico e tumori genitali femminili, contribuendo così all'integrazione di attività assistenziali, didattiche e di ricerca tra Università, Irst e Ausl. «Sono onorato di fare parte della comunità dell'Irst - afferma Antonino Musolino -. Il mio ruolo sarà quello di favorire lo sviluppo delle relazioni didattiche e scientifiche fra l'Università di Bologna e l'Istituto Tumori della Romagna. Dal punto di vista clinico-assistenziale, lavorerò all'interno della Breast Unit di Forlì-Cesena e dell'Ausl della Romagna per potenziare il ruolo dell'Irst come centro di riferi-

mento regionale e nazionale per l'assistenza e la cura delle pazienti affette da neoplasia della mammella e per confermare la nostra funzione di unità di cura per i tumori genitali femminili».

Il rettore di Alma Mater, Giovanni Molari aggiunge: «Lo sviluppo della ricerca clinica e traslazionale sulle neoplasie mammarie, con le importanti ricadute sulla formazione nei corsi di laurea e nelle scuole di specializzazione, è di importanza strategica per l'Ateneo di Bologna che intende potenziare le proprie iniziative in questo ambito in Romagna». A sua volta, per il presidente dell'Irst, Fabrizio Miserocchi «questo accordo rappresenta un passo importante verso lo sviluppo di progetti di ricerca comuni, consolidando la sinergia tra le diverse istituzioni, in particolare con l'Università di Bologna, offrendo ai futuri medici - conclude - un'opportunità unica di formazione in un ambiente altamente specializzato».

«Il progetto - sottolinea inoltre il dottor Lorenzo Maffioli, direttore generale Irst - rappresenta una significativa e fruttuosa collaborazione e l'arrivo di un docente giovane, ma già affermato a livello nazionale e internazionale, darà un grande impulso alla disciplina dell'oncologia medica con un focus particolare sull'indirizzo senologico».

Non manca il commento del direttore scientifico dell'Irst, Nicola Normanno, per il quale «la collaborazione con l'Università di Bologna e più in generale con tutte le istituzioni di ricerca dell'Emilia-Romagna rientra nella strategia del professor Dino Amadori di affermare il ruolo dell'Irst come punto di riferimento della ricerca oncologica in Romagna e siamo contenti - conclude - che il professor Musolino sia entrato a far parte dell'eccellente squadra di ricercatori dell'Irst».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Master al via quest'anno Diplomatici e nuovi media

C'è anche il corso di Assistenza linguistica in ambito giuridico e socio-sanitario

Lezioni al Campus

INSIEME A SERINAR



Secondo livello

candidature entro il 10 settembre

Il master organizzato dal Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali in funzioni diplomatiche e internazionali è funzionale alla preparazione al concorso diplomatico promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale

Primo livello

candidature entro il 17 ottobre

Il master in 'Nuovi media, linguaggio e società' promosso dal Dipartimento di Interpretazione e Traduzione punta alla formazione di esperti in grado di elaborare contenuti in maniera adeguata e di interfacciarsi professionalmente con i nuovi media

Sono usciti i bandi per diversi nuovi master che prenderanno il via tra qualche mese nel campus di Forlì. Tra questi c'è il master di primo livello su 'Nuovi media, linguaggio e società' promosso dal Dipartimento di Interpretazione e Traduzione in collaborazione con Serinar che cura la parte amministrativa e gestionale. Le lezioni si svolgeranno al Campus ogni giovedì e venerdì da metà novembre 2024 a fine aprile 2025, per un totale di 190 ore, a cui verranno aggiunte 120 ore di attività laboratoriali e la possibilità di effettuare uno stage per altre 300 ore. Saranno ammessi al Master da un minimo di 14 a un massimo di 25 partecipanti.

Il Master, aperto a giovani in possesso di laurea triennale, punta alla formazione di esperti in grado di elaborare contenuti in maniera adeguata e di interfacciarsi professionalmente con i nuovi media. La scadenza per presentare la domande è il 7 ottobre. Info: www.unibo.it; michele.dinichilo2@unibo.it.

Il dipartimento di Interpretazione e Traduzione lancia anche l'edizione del corso di formazione permanente in 'Assistenza linguistica per l'ambito giudiziario e socio-sanitario', in collaborazione con Serinar. Sono già aperte le iscrizioni al corso, di cui è direttore il prof Christopher John Garwood, che ha come obiettivo la formazione di assistenti linguistici nei due ambiti. Il corso sarà suddiviso in due semestri per un totale di 140 ore e si svolgerà nei fine settimana (venerdì 15,30-18,30 e sabato 9-17) in presenza e da remoto. Il primo periodo (novembre 2024 - gennaio 2025) sarà dedicato all'ambito giudiziario, mentre il secondo (febbraio 2025 -

maggio 2025) a quello socio-sanitario.

Requisito preferenziale per l'accesso è il diploma di laurea, con preferenza per gli studi linguistici, giuridici, medici e/o sociali. Potranno presentare domanda anche non laureati in grado di documentare un'esperienza lavorativa consolidata nell'ambito della mediazione culturale e dell'interpretariato. La scadenza è il 30 settembre. Info: christopher.garwood@unibo.it.

È fuori anche il bando relativo al Master di secondo livello in funzioni diplomatiche e internazionali, funzionale alla preparazione al concorso diplomatico promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Il master è organizzato dal Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali, in collaborazione con Serinar, e rappresenta l'evoluzione della Scuola Diplomatica e delle Carriere Internazionali. Il Master, di cui è direttore il prof Marco Balboni, si focalizzerà sulle attività formative necessarie per affrontare le diverse prove previste dal concorso: comprende, quindi, insegnamenti relativi alle prove scritte e all'orale, oltre che attività di laboratorio, finalizzate all'acquisizione di alcune competenze specifiche. L'iter formativo si svilupperà in due parti: la prima dedicata alla preparazione dello scritto da novembre 2024 a maggio 2025, mentre la seconda, per l'orale, da luglio 2025 a ottobre 2025. Possono accedere candidati in possesso di laurea magistrale nei seguenti ambiti: Giurisprudenza, Finanza, Relazioni internazionali e Scienze dell'economia. Le candidature sono da inviare entro il 10 settembre. Info: Alina Cherri, e mail: alina.cherri@unibo.it.